

Elenco

La Nazione 24 settembre 2022 Donazioni di sangue, segno positivo.....	1
La Nazione 23 settembre 2022 Prime visite, ora anche su Prenoto Salute.....	2
La Nazione 24 settembre 2022 Covid, salgono i contagi ma gli ospedalizzati continuano a diminuire.....	3
Repubblica Liguria 24 settembre 2022 Neo asportato in cucina, guru e medico condannati.....	4

Donazioni di sangue, segno positivo

La raccolta sale del 3% rispetto al 2021. «Un bel gesto di solidarietà, ottima risposta ai nostri appelli»

GENOVA

Aumentano le donazioni di sangue in Liguria. Nel mese di agosto infatti la raccolta è aumentata del 3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, segno che i donatori liguri hanno risposto 'presente' agli appelli lanciati proprio all'inizio del periodo estivo dalle istituzioni. «Nel mese di agosto, si è registrato un incremento della raccolta di sangue intero rispetto al 2021 pari a circa il 3% - commenta Vanessa Agostini, responsabile Struttura regionale coordinamento per le Attività trasfusionali di Regione Liguria - e i dati dei primi otto mesi del 2022 riferiti alla donazione di sangue intero hanno registrato un incremento complessivo. Anche per quanto riguarda le donazioni di plasma, nei primi otto mesi del 2022, complessivamente, abbiamo registrato un dato positivo con un + 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2021, invertendo il trend dei mesi precedenti. Voglio fare un sincero ringraziamento a tutte le figure



Donazioni di sangue in aumento in Liguria (foto d'archivio)

che si sono adoperate a diversi livelli per garantire il supporto trasfusionale, acuto e cronico, a tutti i pazienti che ne hanno avuto bisogno». Sul tema della donazione di sangue, Regione Liguria aveva lanciato una campagna di sensibilizzazione realizzata attraverso i canali social, che ha raggiunto 1 milione e 400mi-

la persone, con un picco nella fascia tra i 25 e i 34 anni (oltre trecentomila persone) che era stata individuata come target principale. «Abbiamo raggiunto oltre 1 milione e 400mila persone e oggi la Liguria risulta tra le poche regioni ad aver invertito il trend con un aumento delle donazioni del 3%: voglio ringra-

ziare tutti i liguri che hanno raccolto il nostro appello e quest'estate, prima di andare in vacanza, sono andati a donare sangue o plasma» ha detto il presidente della Regione Liguria e assessore alla Sanità, Giovanni Toti, nel commentare la campagna realizzata da Regione Liguria con Alisa e il Centro regionale sangue, in collaborazione con Avis e Fidas, e Croce Rossa. «**La generosità** dei donatori ha garantito la tenuta del sistema sangue regionale insieme all'attività delle associazioni dei donatori volontari di sangue e all'impegno di tutto il personale dei servizi trasfusionali; anche grazie alla nostra campagna estiva di comunicazione, siamo tra le poche regioni con un trend in incremento, a fronte di una media nazionale in calo». In autunno, nell'ottica di garantire l'autosufficienza regionale e concorrere a quella nazionale in sangue e plasma, l'Ospedale San Martino promuoverà eventi rivolti alla popolazione e ai professionisti del mondo sanitario per sensibilizzarli alla donazione.

Prime visite, ora anche su 'Prenoto Salute'

E da ottobre la piattaforma si potenzia ulteriormente: a breve sarà possibile utilizzare il servizio anche per gli esami di laboratorio

GENOVA

La piattaforma 'Prenoto Salute', attiva dal 29 luglio per la prenotazione di tutte le prestazioni di radiologia, si potenzia: già da ieri, infatti, il cittadino può prenotare online anche le prime visite specialistiche in cinque aree (angiologica, nefrologica, otorinolaringoiatrica, proctologica e reumatologica) e dal 10 ottobre, a partire dalle 12, l'offerta si arricchirà ulteriormente con tutte le restanti prime visite già disponibili tramite Cup per poi essere completata con gli esami di laboratorio, che saranno a disposizione entro la fine di ottobre. «Dall'attivazione a oggi – afferma il presidente della Regione e assessore alla Sanità, Giovanni Toti – sono state più di 8.000 le prenotazioni effettuate dai cittadini utilizzando la piattaforma realizzata da Liguria Digitale prenotosalute.regione.liguria.it. È un modo semplice, veloce e a portata di click, senza dimenticare comunque che gli altri canali di prenotazione tradizionali rimangono sempre attivi. Grazie al lavoro di Liguria Digitale, entro poche settimane, sarà possibile prenotare attraverso la piattaforma anche gli esami di laboratorio e tutte le prime visite specialistiche». Pre-



Seduta per il prelievo del sangue (immagine di archivio)

noto Salute è un canale aggiuntivo che va a integrare dunque: numero verde Cup, sportelli Cup, farmacie territoriali e studi dei medici di medicina generale. La nuova piattaforma, realizzata con tecnologie di ultima generazione – informano dalla Regione Liguria – si differenzia dagli altri canali, ad esempio per la possibilità di: prenotare in maniera facile e intuitiva, senza attese, da qualunque luogo e da qualunque device (smartphone, tablet, pc), in qualunque mo-

mento della giornata (anche di notte), tutti i giorni (anche nei week end e nei festivi); risparmiare tempo prenotando velocemente in pochi passaggi; trovare la prestazione desiderata su tutto il territorio regionale, nel caso in cui nella propria Asl di appartenenza non fosse disponibile nel periodo desiderato; scaricare il promemoria per l'appuntamento; e disdire online in ogni momento l'appuntamento.

Covid, salgono i contagi Ma gli ospedalizzati continuano a diminuire

LA SPEZIA

Continua a salire il numero dei positivi al covid in Liguria, ma continua anche a calare il numero degli ospedalizzati. I nuovi casi sono 522 a fronte di 3685 tamponi. Il tasso di positività è 14.16% un po' più alto del dato nazionale che è al 13.9%. I guariti secondo i dati forniti ieri sono 415. Il totale dei positivi è 8812, 106 in più. I nuovi contagiati sono 211 nell'area di Genova, 99 nel Savonese, 74 nell'Imperiese, 69 nello Spezzino, 67 nel Tigullio e 2 non sono residenti in regione. Gli ospedalizzati sono 117 (tre sono in terapia intensiva), 4 meno del dato precedente. C'è stato un decesso, un uomo di 90 anni ad Albenga. Da inizio pandemia i morti sono 5573. In isolamento domiciliare ci sono 4876 persone, 102 in più. Nelle ultime 24 ore sono state somministrate 1150 dosi di vaccino

di **Marco Lignana**

Neo asportato in cucina Guru e medico condannati per omicidio colposo

Per la morte di Roberta Repetto pene di 3 anni e 4 mesi per entrambi
la procura sosteneva la volontarietà del reato, assolta la psicologa

Le accuse erano di omicidio volontario, violenza sessuale, circonvenzione di incapace. Reati ai danni di Roberta Repetto, morta a 40 anni per un melanoma dopo l'asportazione di un neo sulla schiena. Tanto che la Procura aveva chiesto 16 anni di reclusione. La sentenza letta ieri in camera di consiglio dal giudice per le udienze preliminari Alberto Lippini ha sì condannato Paolo Bendinelli, noto come il "santone" del centro Anidra di Borzonasca, oltretutto Paolo Oneda, il medico che aveva eseguito materialmente l'intervento senza anestesia e senza disporre l'esame istologico (lui imputato esclusivamente per omicidio). Ma ha ridimensionato le responsabilità dei due. Per il gup è stato un omicidio colposo, non ci fu violenza sessuale e nemmeno circonvenzione di incapace da parte di Bendinelli. Così la pena inflitta è di 3 anni e 4 mesi per entrambi, tenendo conto della riduzione di un terzo vista la scelta del rito abbreviato. Infine, l'altra persona accusata di omicidio volontario, la psicologa Paola Dora, è stata assolta. Per lei il pubblico ministero aveva chiesto 10 anni (e 14 per Oneda).

I familiari di Roberta - il padre è l'ex sindaco di Chiavari Renzo - presenti al decimo piano di palazzo di

**La tragedia era
avvenuta nel centro
olistico Anidra
di Borzonasca
nell'ottobre del 2020**

giustizia insieme ai legali Andrea Andrei e Giuseppe Sciacchitano, non hanno voluto commentare ma hanno diffuso un asciutto comunicato: «La famiglia Repetto prende atto della sentenza che condanna (scritto in maiuscolo) per omicidio colposo Paolo Oneda e Paolo Bendinelli a 3 anni e 4 mesi di reclusione e assolve Paola Dora e resta in attesa di conoscere le motivazioni che hanno portato a questa decisione».

La sorella di Roberta, Rita, che in vista del secondo anniversario dalla morte di Roberta ha promosso una raccolta fondi a favore dell'associazione Melanoma Day, ha pubblica-



▲ **Insieme**

Nella foto grande Paolo Bendinelli, all'epoca animatore e "santone" del centro Anidra di Borzonasca. Nella foto piccola è insieme a Roberta Repetto che curava i social del centro

to un post in cui cita Fabrizio De André e scrive «Anche se voi vi credete assolti siete lo stesso coinvolti».

Per quanto riguarda gli imputati, invece, il legale di Bendinelli, Alessandro Vaccaro, poche ore dopo la sentenza ha spedito una Pec per chiedere il ritorno in libertà del suo assistito, l'unico ancora agli arresti domiciliari a Firenze. Anche perché Bendinelli, tra carcere e appunto domiciliari, ha già scontato un anno e sei mesi.

L'inchiesta era partita a ottobre 2020: Roberta muore all'ospedale San Martino di Genova, dove arriva in condizioni disperate. Il suo corpo

è invaso dalle metastasi di un melanoma, rilevato per la prima volta in ospedale diversi mesi dopo l'asportazione di un neo alla schiena. Operazione compiuta da Oneda e alla presenza di Bendinelli, su un tavolo da cucina, senza anestesia e soprattutto senza eseguire l'esame istologico.

Poche settimane dopo Roberta comincia ad avvertire dolori lancinanti e malessere diffuso, ma gli imputati le consigliano di curarsi con «tisane zuccherate e meditazione», oppure «immersioni purificatrici» nel fiume vicino al centro. A supporto della ricostruzione di Procura e carabinieri ci sono messaggi e mail fra la donna e il santone, in cui secondo l'accusa emerge un rapporto di totale soggezione della vittima. La sentenza però ridimensiona il quadro, ed esclude che Bendinelli, Oneda e Dora volessero uccidere o mettessero in conto la possibile morte della quarantenne.

Le indagini si erano incrociate con un altro caso, segnalato in un esposto dai familiari di una giovane bresciana ospite del centro. Secondo i genitori la figlia sarebbe stata plagiata e costretta ad avere rapporti sessuali con Bendinelli e con altri uomini di vertice nel centro Anidra. Per questa vicenda l'inchiesta è ancora in corso.

A processo con rito ordinario, accusata di circonvenzione di incapapa-

**Ancora in corso
un'indagine sul
presunto plagio
di due ospiti
della comunità**

ce, c'è anche Teresa Cuzzolin, ex personaggio di spicco del centro: sempre secondo il pm Dotto ha estorto a Roberta decine di migliaia di euro da destinare ad Anidra.

Il centro di Borzonasca in questi anni è stato messo all'asta giudiziaria per problemi economici dei soci, questioni che non hanno a che fare con la tragedia di Roberta Repetto: è stato ricomprato da persone molto vicine alla vecchia amministrazione per 220mila euro: «Continueremo le nostre attività», le parole della portavoce di Anidra Francesca Cambi.